

1. Chi è Gesù

Il mio primo ricordo legato al Cristianesimo risale a quando avevo dieci anni e vidi qualcosa mentre andavo a scuola. Passando davanti a una chiesa dell'Esercito della Salvezza, un poster sul muro attirò la mia attenzione. Diceva: "Sei veramente vivo?" Pensai che fosse l'affermazione più assurda di sempre! Ovviamente, dovevo essere vivo per leggere quella sciocchezza! Non c'era spiegazione, e mi sembrava che i cristiani potessero essere le persone più illogiche in circolazione. Naturalmente, quando alla fine diventai cristiano anch'io, compresi che quando una persona si avvicina a Cristo, entra in un tipo di vita diverso, una nuova vita in Cristo. Questo è ciò che il poster doveva significare; essere "veramente vivi". Capisco il pensiero dietro quella dichiarazione ora, ma all'epoca non aveva senso per me. Chi aveva avuto quell'idea non stava pensando al suo pubblico di riferimento, immagino, perché ha avuto senso solo in retrospettiva.

Il mio pregiudizio contro il Cristianesimo mi ha portato a cercare tra le varie correnti New Age e altre religioni. Ciò che alla fine mi fece rivolgere lo sguardo al Cristianesimo fu un libro di Hal Lindsey, che scrisse "L'ultimo grande pianeta Terra". Ha presentato molti esempi che testimoniavano il fatto che Gesù è più che vivo e vegeto. Lo fece presentando profezie bibliche riguardanti il ritorno di Cristo e i giorni che precedono tale evento. Sottolineò che molte di queste profezie si stanno avverando ai nostri giorni. Ciò ha avuto un impatto sulla mia vita. Non so voi, ma mi servivano molte prove prima di arrivare al punto nella mia vita in cui ho abbandonato me stesso per Cristo. Sapevo che se avessi affidato la mia anima a Cristo, tutto sarebbe cambiato. Non ero disposto a farlo solo per una buona idea. Doveva esserci qualcosa di più. Cercavo la verità in sé. Ragionai che, se ciò che dice la Bibbia è vero, ciò avrebbe significato molte sfide al mio modo di pensare, alla mia visione del mondo e alle mie decisioni quotidiane su come vivere! Dovevo essere sicuro che ne valesse la pena.

Iniziai la mia ricerca di significato nella vita con grande serietà. Non credo che si possa dimostrare il Cristianesimo con logica matematica o scientifica, ma c'è una quantità enorme di prove che, se presentate in un tribunale, qualsiasi persona dotata di logica sarebbe obbligata a considerare (a mio parere). Almeno, chiunque abbia una mente razionale vorrebbe valutare le prove e riflettere se potessero essere vere. La Bibbia presenta una verità sorprendente. La verità che, se accettata, influenzerà la tua vita ora e sostiene di cambiare il tuo destino eterno. Quindi, non vale la pena dare un'occhiata più da vicino, anche se l'hai già respinta in passato? In questo studio, voglio esaminare alcune delle prove storiche riguardanti la persona di Cristo, chi era e chi è. Quindi, se ti ritieni una persona aperta mentalmente, ti chiederei di prendere in considerazione quanto segue:

Prima di tutto, come sappiamo che è davvero esistito?

In un dizionario comunista russo, Gesù viene descritto come "una figura mitica che non è mai esistita". Certamente molti oggi pensano a Gesù in questo modo, come un personaggio in una storia fittizia. Nessun storico serio potrebbe sostenere questa posizione oggi. Ci sono molte prove dell'esistenza di Gesù provenienti da fonti multiple. Queste prove provengono non solo dal Nuovo Testamento nella Bibbia, ma si trovano anche in scritti non cristiani; ad esempio, gli storici romani Tacito (direttamente) e Svetonio

(indirettamente) hanno entrambi scritto di lui. C'è poi lo storico ebreo Flavio Giuseppe, nato nel 37 d.C., che descrive Gesù e i suoi seguaci così:

"Verso questo periodo visse Gesù, un uomo saggio, se è lecito chiamarlo uomo, poiché compiva opere straordinarie ed era maestro di coloro che accolgono volentieri la verità. Attirò a sé molti ebrei e molti gentili. Era (il) Cristo; e quando Pilato, su suggerimento dei principali uomini tra noi, lo condannò alla croce, coloro che lo avevano amato in un primo momento non lo abbandonarono, poiché apparve loro vivo il terzo giorno, come i divini profeti avevano predetto queste e altre diecimila cose meravigliose riguardo a lui; e la tribù dei cristiani, così chiamata in suo onore, non è scomparsa fino a oggi."

Come sappiamo che i documenti del Nuovo Testamento sono affidabili?

Forse alcuni direbbero che il Nuovo Testamento è stato scritto troppo tempo fa per essere accurato. Dopotutto, come possiamo sapere che ciò che è stato scritto non è cambiato nel corso degli anni fino a diventare irriconoscibile? La risposta sta nella scienza della critica testuale. Ciò significa che più testi o manoscritti abbiamo e più vicini sono al momento in cui sono stati scritti, minore è il dubbio sull'originale.

Confrontiamo il Nuovo Testamento con altri scritti antichi tramandati a noi. Il defunto professor F.F. Bruce (che fu professore di esegesi biblica Rylands all'Università di Manchester, Inghilterra) sottolinea che per la Guerra Gallica di Cesare abbiamo nove o dieci copie e la più antica risale a circa novecento anni dopo l'epoca di Cesare. Per la Storia Romana di Livio non abbiamo più di venti copie, la più antica delle quali risale intorno al 900 d.C. Per quanto riguarda il Nuovo Testamento, abbiamo una grande ricchezza di materiale. Il Nuovo Testamento fu scritto tra il 40 e il 100 d.C. Abbiamo eccellenti manoscritti completi dell'intero Nuovo Testamento risalenti al più presto al 350 d.C. (un intervallo di tempo di soli trecento anni), papiri contenenti la maggior parte dei scritti del Nuovo Testamento risalenti al III secolo, e persino un frammento del Vangelo di Giovanni risalente al 130 d.C. circa. Ci sono oltre cinquemila manoscritti greci, oltre diecimila manoscritti latini e 9300 altri manoscritti, oltre a oltre trentaseimila citazioni negli scritti dei Padri della Chiesa primitiva.

F.F. Bruce riassume le prove citando Sir Frederic Kenyon, un eminente studioso in questo campo:

"L'intervallo tra le date di composizione originale e la più antica testimonianza esistente diventa così piccolo da essere di fatto trascurabile, e l'ultima base per dubitare che le Scritture ci siano pervenute sostanzialmente come erano state scritte, è stata ora rimossa. Sia l'autenticità che l'integrità generale dei libri del Nuovo Testamento possono essere considerate definitivamente stabilite."

Quindi sappiamo dai manoscritti più antichi che Gesù è esistito, ma chi è lui?

Martin Scorsese, il produttore cinematografico, ha realizzato un tempo un film blasfemo chiamato L'ultima tentazione di Cristo. Quando gli è stato chiesto perché ha fatto il film, ha risposto che voleva mostrare che Gesù era un vero essere umano. Eppure questo non è il problema nella mente della maggior parte delle persone. Pochi dubiterebbero oggi che Gesù fosse pienamente umano. Aveva un corpo umano; a volte era stanco e affamato. Aveva emozioni umane. Si arrabbiava, amava ed era triste. Aveva esperienze umane; fu tentato, imparò, lavorò e obbedì ai suoi genitori.

La maggior parte delle persone oggi dice che Gesù era solo un essere umano, sebbene fosse un grande maestro religioso. Billy Connolly, il comico, ha parlato per molti quando ha detto: "Non riesco a credere nel cristianesimo, ma penso che Gesù fosse un uomo meraviglioso."

Quali prove ci sono per suggerire che Gesù fosse più che un uomo meraviglioso o un grande maestro religioso? La risposta è che ci sono molte prove a sostegno dell'idea che egli fosse ed è il Figlio unico di Dio, la seconda persona della Trinità.

Cosa disse Gesù di se stesso?

Alcune persone dicono: "Gesù non ha mai affermato di essere Dio". È vero che Gesù non andava in giro dicendo le parole "Io sono Dio". Tuttavia, quando si esamina tutto ciò che insegnò e le affermazioni che fece, c'è poco dubbio che fosse consapevole di essere un uomo la cui identità era Dio.

1) L'insegnamento di Gesù era centrato su se stesso

Una delle cose affascinanti riguardo a Gesù è che gran parte del suo insegnamento era centrato su se stesso. Disse alle persone, in sostanza, "Se volete avere una relazione con Dio, dovete venire da me" (Giovanni 14:6). È attraverso una relazione con Lui che incontriamo Dio. Nei miei anni più giovani, ero consapevole di un pezzo mancante nella mia vita; un vuoto interiore che desiderava essere colmato. Forse anche tu sei consapevole di un'insoddisfazione interna che cerchi di colmare con le cose. Questo vuoto interiore è riconosciuto da alcuni dei principali psicologi del ventesimo secolo. Tutti hanno riconosciuto che nel cuore di ognuno di noi c'è un profondo vuoto, un pezzo mancante, una profonda fame.

Freud disse: "Le persone hanno fame d'amore."

Jung disse: "Le persone hanno fame di sicurezza."

Adler disse: "Le persone hanno fame di importanza."

Gesù disse: "Io sono il pane della vita." Se vuoi saziare la tua fame, vieni da me. Se cammini nelle tenebre, disse: "Io sono la luce del mondo."

Da adolescente avevo terrore della morte, in parte a causa del pericolo legato al mio lavoro. Ero un pescatore commerciale sulla costa orientale dell'Inghilterra. Ho avuto molte esperienze emozionanti svolgendo questo lavoro, che ti fa pensare all'eternità! Ad esempio, ho pescato mine inesplose nelle nostre reti e ho dovuto occuparmene mentre rotolavano sul ponte. C'era sempre la domanda che mi veniva in mente: dove andrei se dovessi morire? Non ha mai avuto un pensiero del genere a volte? Se temi la morte, Gesù disse: "Io sono la risurrezione e la vita. Chi crede in me vivrà, anche se muore; e chiunque vive in me non morirà mai" (Giovanni 11:25-26). È questo che intendo quando dico che l'insegnamento di Gesù era centrato su se stesso. Ha indicato se stesso come la risposta al pezzo mancante nella vita. Non ha solo dato un insieme di regole o una filosofia di vita. Ha detto alle persone: "Venite a me!"

Alcuni sono dipendenti da cose diverse, droghe, cibo, shopping, alcol, sesso e la lista continua. Gesù disse: "Se il Figlio vi rende liberi, sarete veramente liberi" (Giovanni 8:36). Molti sono oppressi da preoccupazioni,

ansie, paure e sensi di colpa. Gesù disse: "Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò riposo" (Matteo 11:28). Disse: "Io sono la via, la verità e la vita.

Disse che riceverlo era ricevere Dio (Matteo 10:40), accoglierlo era accogliere Dio (Marco 9 :37) e averlo visto era aver visto Dio (Giovanni 14:9).

2) Rivendicazioni indirette.

Gesù disse alcune cose che, sebbene non fossero rivendicazioni dirette di essere Dio, mostrano che si considerava nella stessa posizione di Dio, come vedremo in uno o due esempi. Aprite la vostra Bibbia in Marco 2:3-12:

Sostenne di avere l'autorità di perdonare i peccati:

3 Vennero da lui alcuni uomini che portavano un paralitico, sorretto da quattro. 4 Non potendo però avvicinarlo a Gesù a causa della folla, scoperchiarono il tetto nel punto dov'egli si trovava e, fatto un'apertura, calarono la barella su cui giaceva il paralitico. 5 Gesù, vista la loro fede, disse al paralitico: «Figlio, ti sono perdonati i peccati». 6 Ora, alcuni scribi erano là seduti e discutevano tra loro: 7 «Perché costui parla così? Bestemmia! Chi può perdonare i peccati se non Dio?» 8 Ma Gesù, avendo compreso nel suo spirito che così discutevano tra loro, disse loro: «Perché discutete così nei vostri cuori? 9 Che cosa è più facile: dire al paralitico "Ti sono perdonati i peccati", oppure dire "Àlzati, prendi la tua barella e cammina"? 10 Ora, perché sappiate che il Figlio dell'uomo ha il potere di perdonare i peccati sulla terra, - disse al paralitico - 11 ti ordino: àlzati, prendi la tua barella e va' a casa tua». 12 Ed egli si alzò, prese subito la sua barella e uscì alla presenza di tutti, cosicché tutti si meravigliarono e glorificarono Dio, dicendo: «Non abbiamo mai visto nulla di simile!» (Marco 2:3-12).

Questa rivendicazione di poter perdonare i peccati è davvero straordinaria.

C.S. Lewis, nel suo libro *Mero Cristianesimo*, lo esprime bene quando scrive:

Una parte della rivendicazione tende a scivolarci accanto inosservata perché l'abbiamo sentita così spesso che non vediamo più di cosa si tratti. Voglio dire la rivendicazione di perdonare i peccati: qualsiasi peccato. Ora, a meno che chi parla non sia Dio, questa è davvero così assurda da essere comica. Possiamo tutti capire come un uomo perdona le offese contro se stesso. Mi pesti un piede e io ti perdono, rubi i miei soldi e io ti perdono. Ma cosa dovremmo pensare di un uomo, lui stesso non calpestato e non derubato, che annuncia che ti ha perdonato per aver pestato i piedi degli altri uomini e rubato i soldi degli altri? L'assurdità fatua è la descrizione più gentile che potremmo dare alla sua condotta. Eppure, questo è ciò che Gesù fece. Disse alle persone che i loro peccati erano perdonati e non aspettò mai di consultare tutte le altre persone che i loro peccati avevano senza dubbio danneggiato. Si comportò senza esitazione come se fosse la persona principalmente offesa in tutte le offese. Questo ha senso solo se era davvero il Dio le cui leggi erano infrante e il cui amore era ferito in ogni peccato. Nella bocca di qualsiasi oratore che non sia Dio, queste parole implicherebbero ciò che posso considerare solo come una sciocchezza e una presunzione senza rivali in nessun altro personaggio della storia. [2]

Sostenne di essere il Giudice del Mondo.

Un'altra straordinaria rivendicazione indiretta è che un giorno avrebbe giudicato il mondo (Matteo 25:31-32). Disse che sarebbe tornato e si sarebbe "seduto sul suo trono di gloria celeste" (v. 31). Tutte le nazioni sarebbero state radunate davanti a Lui. Avrebbe emesso un giudizio su di loro. Alcuni avrebbero ricevuto un'eredità preparata per loro dalla creazione del mondo e la vita eterna, mentre altri avrebbero subito la punizione di essere separati da Lui per sempre.

3) Affermazioni dirette

La sua affermazione diretta di essere il Messia o Cristo (Giovanni 20:26-29).

26Una settimana dopo i suoi discepoli erano di nuovo in casa, e Tommaso era con loro. Sebbene le porte fossero chiuse, Gesù entrò e si fermò in mezzo a loro e disse: "Pace a voi!" 27Poi disse a Tommaso: "Metti qui il dito; guarda le mie mani. Allunga la mano e mettila nel mio fianco. Smetti di dubitare e credi." 28Tommaso gli disse: "Mio Signore e mio Dio!" 29Allora Gesù gli disse: "Perché mi hai visto, hai creduto; beati quelli che non hanno visto eppure hanno creduto" (Giovanni 20:26-29).

Gesù non disse: "Ehi, aspetta un attimo; sei andato un po' troppo oltre". In sostanza, disse che eri un po' lento a cogliere il punto, "smetti di dubitare e credi!"

La sua affermazione diretta di essere il Figlio di Dio.

61Di nuovo il sommo sacerdote gli chiese: "Sei tu il Messia, il Figlio del Benedetto?" 62"Gesù rispose:" Io lo sono. E vedrete il Figlio dell'uomo seduto alla destra del Potente e venire sulle nuvole del cielo". 63Il sommo sacerdote si strappò le vesti. "Perché abbiamo bisogno di altre testimonianze?" chiese. 64"Avete sentito la bestemmia. Cosa ne pensate?" Tutti lo condannarono come degno di morte (Marco 14:61-64).

Se avessi avuto solo un'opportunità di portare le persone a un passo delle Scritture per mostrar loro un'affermazione diretta di essere Dio da parte di Gesù, è Giovanni 10:30-33:

30"Io e il Padre siamo uno." 31Di nuovo i Giudei raccolsero pietre per lapidarlo, 32ma Gesù disse loro: "Vi ho mostrato molti grandi miracoli dal Padre. Per quale di questi mi lapidate?" 33"Non ti lapidiamo per uno di questi", risposero i Giudei, "ma per bestemmia, perché tu, un semplice uomo, pretendi di essere Dio" (Giovanni 10:30-33).

Affermazioni come queste devono essere messe alla prova. Tutti possono fare ogni tipo di affermazioni. Il fatto stesso che qualcuno affermi di essere qualcuno non significa che l'affermazione sia giusta. Alcune persone sono deluse, pensando di essere Napoleone, il Papa o l'Anticristo.

Allora, come possiamo mettere alla prova le affermazioni delle persone? Gesù affermò di essere l'unico Figlio di Dio; Dio fatto carne. Ci sono tre possibilità logiche. Se le sue affermazioni su se stesso fossero false, o sapeva che erano false, nel qual caso è un impostore e un malvagio. Questa è la prima possibilità. O non lo sapeva, nel qual caso era deluso; anzi, era pazzo. Questa è la seconda possibilità. La terza possibilità è che le affermazioni fossero vere.

C.S. Lewis lo esprime così:

Un uomo che fosse soltanto un uomo e dicesse il tipo di cose che Gesù ha detto non sarebbe un grande maestro morale. Sarebbe o un pazzo, allo stesso livello dell'uomo che dice di essere un uovo in camicia, oppure sarebbe il Diavolo dell'Inferno. Devi fare la tua scelta. O quest'uomo era, ed è, il Figlio di Dio; o altrimenti un pazzo o qualcosa di peggio... ma non tiriamo fuori sciocchezze condiscendenti sul fatto che fosse un grande maestro umano. Non ci ha lasciato questa possibilità. Non era sua intenzione.[3]

Quali prove ci sono a sostegno di ciò che ha detto?

1) Il suo insegnamento.

L'insegnamento di Gesù è ampiamente riconosciuto come il più importante mai pronunciato da labbra umane. "Ama il tuo prossimo come te stesso." "Fa agli altri ciò che vorresti fosse fatto a te." "Ama i tuoi nemici", "porgi l'altra guancia" (Matteo 5-7)

Bernard Ramm, un professore americano di teologia, ha detto questo sull'insegnamento di Gesù:

Sono letti di più, citati di più, amati di più, creduti di più e tradotti di più perché sono le parole più grandi mai pronunciate... La loro grandezza risiede nella pura e chiara spiritualità nel trattare in modo chiaro, definitivo e autorevole i più grandi problemi che pulsano nel cuore umano... Nessun altro uomo ha parole con l'attrattiva delle parole di Gesù perché nessun altro uomo può rispondere a queste fondamentali domande umane come Gesù ha risposto. Sono il tipo di parole e il tipo di risposte che ci aspetteremmo da Dio.

Potrebbe questo insegnamento provenire da un imbroglione o da un pazzo?

2) Le sue opere.

Alcuni dicono che il cristianesimo sia noioso. Non sarebbe noioso stare intorno a Gesù. Quando andava a una festa, trasformava una notevole quantità d'acqua in "Châteaux Lafite- 45 a.C.". (Tre bottiglie di Châteaux Lafite-Rothschild 1869 sono state appena vendute all'asta a Hong Kong da Sotheby's. Il prezzo è stato di 232.692 dollari a bottiglia).

E quando andava a un funerale? "Togliete la pietra! Scioglietelo e lasciatelo andare!" (Giovanni 11:44).

E quando andava a un picnic con Gesù e tutto ciò che avevano erano cinque pani e due pesci? (Giovanni 6:1-14).

E quando andava in ospedale con Gesù, dove un uomo giaceva lì da 36 anni invalido? Gli disse di alzarsi. Lo guarì completamente (Giovanni 5:5).

E che dire della sua morte: dare la vita per i suoi amici? (Giovanni 15:13).

3) Il suo carattere.

Bernard Levin scrisse di Gesù:

Non è forse la natura di Cristo, nelle parole del Nuovo Testamento, sufficiente a trafiggere l'anima di chiunque abbia un'anima da trafiggere? ...egli incombe ancora sul mondo, il suo messaggio ancora chiaro, la sua pietà ancora infinita, la sua consolazione ancora efficace, le sue parole ancora piene di gloria, saggezza e amore.

Il Lord Cancelliere, Lord Hailsham, descrive il carattere di Gesù nella sua autobiografia, *The Door Wherein I Went*, come la persona di Gesù prese vita per lui quando era al college:

La prima cosa che dobbiamo imparare su di lui è che la sua compagnia avrebbe dovuto incantarci assolutamente. Gesù era irresistibilmente attraente come uomo... ciò che crocifissero era un giovane uomo, vitale, pieno di vita e di gioia, il Signore della vita stessa e ancor più il Signore del riso, qualcuno così assolutamente attraente che le persone lo seguivano per il puro divertimento. Il ventesimo secolo ha bisogno di riscoprire la visione di questo glorioso e felice uomo la cui mera presenza riempiva di gioia i suoi compagni. Non un pallido galileo, ma un vero Pifferaio di Hamelin che avrebbe fatto ridere i bambini intorno a Lui e strillare di piacere e gioia mentre li sollevava.

4) La quarta prova è il Suo adempimento delle profezie dell'Antico Testamento.

Wilbur Smith, scrittore americano su temi teologici, disse:

L'antico mondo aveva molti diversi metodi per determinare il futuro, noti come divinazione, ma non nell'intero corpus della letteratura greca e latina, anche se usavano le parole profeta e profezia, possiamo trovare alcuna vera profezia specifica di un grande evento storico a venire nel lontano futuro, né alcuna profezia di un Salvatore che arriverà nella razza umana... L'Islam non può indicare alcuna profezia dell'arrivo di Maometto pronunciata centinaia di anni prima della sua nascita. Nemmeno i fondatori di alcun culto in questo paese possono identificare correttamente un antico testo che prevede specificamente la loro comparsa.

Nel caso di Gesù, Egli adempì a più di trecento profezie, scritte su di Lui, incluso 29 di esse in un solo giorno, il giorno in cui morì. Non poteva controllarne molte. Forse alcuni direbbero che si proponeva di adempierle da solo. Ma come si fa a gestire il luogo della propria nascita a Betlemme? Era stato scritto centinaia di anni prima riguardo alla posizione della Sua nascita. E riguardo a dove sarebbe stato sepolto? E riguardo alla profezia che i soldati romani avrebbero tirato a sorte i Suoi vestiti mentre era appeso sulla croce?

5) La quinta prova è la Sua Risurrezione

a) La Sua assenza dal sepolcro. Alcune persone dicono che non morì. Svenne semplicemente sulla croce e poi si svegliò nel sepolcro. Riflettiamo su questo per un minuto. Innanzitutto, le Scritture dicono che dal

Suo corpo uscì sangue e acqua (Giovanni 19:34), che ora sappiamo essere una separazione di coagulo e siero, prova medica in qualsiasi tribunale per la morte.

Possiamo davvero credere che Gesù ingannò i soldati romani alla croce e simulò la morte? Se i soldati romani permettevano a qualcuno condannato a morire di scappare, era la loro vita al posto di quella persona. Cristo fu pugnalato al fianco con una lancia per sicurezza. Gesù era stato frustato e aveva il dorso squarciato; non aveva più la forza di portare la Sua croce. Poi rimase appeso sanguinando dalle ferite delle spine nella Sua testa e poi dalla lancia nel Suo fianco. Ovviamente, sappiamo che Pietro si scaldò le mani vicino al fuoco poche ore prima, quindi vediamo che quel giorno faceva molto freddo. Potrebbe essere logicamente possibile che si scrollasse di dosso il freddo nel sepolcro, spostasse il masso di una tonnellata e mezza all'ingresso del sepolcro, combattesse o corrompesse i soldati fuori e poi scappasse?

E riguardo a quando Pietro e Giovanni corsero al sepolcro, cosa videro che li portò a credere?

3Pietro e l'altro discepolo si misero in cammino per il sepolcro. 4Entrambi correvano, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e arrivò al sepolcro per primo. 5Si chinò e guardò dentro, vedendo le bende di lino giacenti lì, ma non entrò. 6Poi arrivò Simon Pietro, che lo seguiva, e entrò direttamente nel sepolcro. Vide le bende di lino giacenti lì, 7e anche il panno che era stato avvolto intorno alla testa di Gesù. Il panno era ancora lì, separato dalle bende. 8Infine, l'altro discepolo, che era arrivato al sepolcro per primo, entrò anche lui. Vide e credette. 9(Non avevano ancora capito dalle Scritture che Gesù doveva risorgere dai morti.) (Giovanni 20:3-9).

Forse le autorità hanno preso il corpo?

Questo è altamente improbabile perché quando i discepoli iniziarono a predicare che Gesù era risorto dai morti, avrebbero semplicemente mostrato il corpo.

b) La seconda prova della resurrezione sono le apparizioni di Gesù ai discepoli. Erano tutti allucinati? Tommaso fu completamente convinto quando Gesù si presentò a loro vivo. Dopo la resurrezione, Gesù apparve in più di dieci occasioni separate a diversi discepoli, in un'occasione a più di 500 persone contemporaneamente (Luca 24:36-43). Due volte leggiamo che mangiò con loro: se Gesù fosse solo uno spirito, come avrebbe potuto mangiare in presenza dei suoi discepoli? (Giovanni 21:12-15, Luca 24:41-44).

c) L'effetto immediato. Le vite cambiate di milioni di persone negli ultimi 2000 anni.

Michael Green, autore di molti famosi e eruditi lavori, disse:

"(La) Chiesa... partendo da un pugno di pescatori e pubblicani analfabeti, si diffuse in tutto il mondo conosciuto nei successivi trecento anni. È una storia assolutamente sorprendente di una rivoluzione pacifica che non ha paragoni nella storia del mondo. Ciò avvenne perché i cristiani erano in grado di dire agli inquisitori: "Gesù non è solo morto per te. È vivo! Puoi incontrarlo e scoprire da solo la realtà di cui stiamo parlando!" Lo fecero e si unirono alla chiesa, e la chiesa, nata da quella tomba pasquale, si diffuse ovunque."

Esperienza cristiana.

C.S. Lewis la riassume così:

"Siamo di fronte a un'alternativa spaventosa. L'uomo di cui stiamo parlando era (ed è) proprio ciò che diceva di essere, oppure un pazzo o qualcosa di peggio. Ora mi sembra ovvio che non fosse né un pazzo né un demonio; e di conseguenza, per quanto strano o terrificante o improbabile possa sembrare, devo accettare l'idea che era ed è Dio. Dio è atterrato su questo mondo occupato dal nemico sotto forma umana."

Sei ancora convinto? Se lo sei, ti prego di non rimandare la risposta a questo messaggio oggi. Il Dio di cui stiamo parlando conosce tutto di te e ti ama con amore eterno (Geremia 31:3). Egli è ricorso a mezzi straordinari, venendo nella persona del Suo Figlio, il Signore Gesù, per pagare il debito del peccato che tu e io abbiamo meritato a causa delle nostre vite peccaminose sulla Terra. La Bibbia dice che chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato (Romani 10:13). Se ti rivolgi sinceramente al Dio che ti ha creato, ti allontani dal peccato e inviti il Signore Gesù Cristo nella tua vita per perdonarti i tuoi peccati, la Bibbia dice che sarai salvato. Non c'è momento migliore del presente.

Ecco una preghiera che potresti desiderare di pregare:

Padre, vengo umilmente a te oggi, consapevole del grande amore che ha portato il Signore Gesù Cristo sulla terra per pagare la pena al mio posto per il peccato. Sebbene Egli non meritasse il tipo di morte che ha subito, vedo che l'ha fatto per me, prendendo il mio posto e morendo per me sulla croce. Mi allontano dalla mia vita di peccato e vengo a te. Perdonami il mio peccato e entra nella mia vita: voglio vivere per te da questo momento. Grazie per il dono gratuito della vita che mi offri in Cristo. Ricevo quel dono di vita oggi. Te lo chiedo nel nome di Gesù, Amen!

Ti incoraggio anche a leggere lo studio successivo a questo, intitolato "Perché Gesù è morto?"

Molti dei pensieri di questo studio provengono dal corso Alpha di Nicky Gumbel. Consiglio il suo libro, Domande di Vita, pubblicato da Kingsway Publishers.

Per ulteriori studi, consiglio anche il libro, Evidence that Demands a Verdict di Josh McDowell.

Adattato da Keith Thomas

Email: keiththomas@groupbiblestudy.com

Sito web: www.groupbiblestudy.com